BRISBANE CITY COUNCIL - ASSOCIAZIONE LUCANIA DEL QLD - QUEENSLAND GOVERNMENT

Confluenza

MARBLE STRUCTURE CELEBRATING ITALIAN MIGRATION TO QUEENSLAND

Unveiled 15th September 2013 - Roma Street Parklands, Brisbane, Queensland (Australia)

Confluenza

MARBLE STRUCTURE CELEBRATING ITALIAN MIGRATION TO QUEENSLAND

Unveiled 15th September 2013

Roma Street Parklands, Brisbane, Queensland (Australia)

con-flu-ence
n. a coming or flowing together, meeting, or gathering at one point

Contents

Preface 4

Introduction / *Introduzione* 5

Testimonials / *Testimonianze* 8

Vito Di Stasi - President Associazione Lucania del Queensland

Robert Cavallucci MP - Assistant Minister for Multicultural Affairs

Graham Quirk - Lord Mayor of Brisbane

Stefano Cirilli - Vice Consul (Acting), Italian Consulate of Brisbane

Joe Di Giacomo - Presidente Federazione delle Associazioni Lucane d'Australia

Acknowledgements 16

Contributors & Sponsors 18

Stories / *Storie* 31

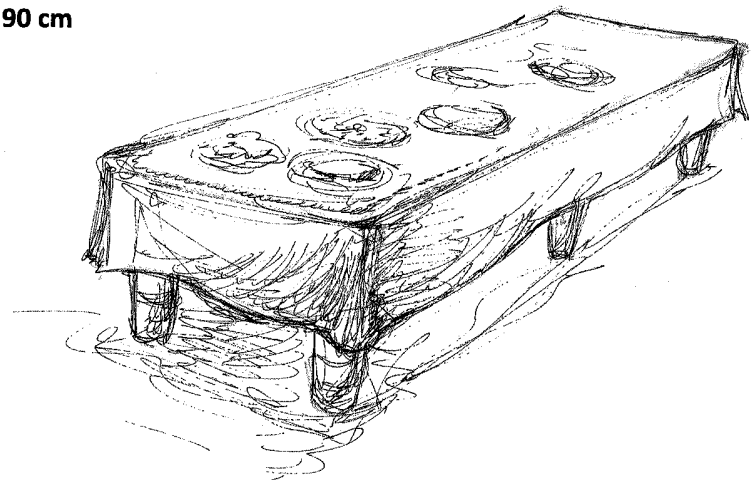
Artists Biography / *Biografia degli Artisti* 37

Preface

Italians have immigrated to Australia since the middle of the 19th century. Through their cuisine, architecture, music, language, visual arts and lifestyle Italians have contributed enormously to Australia. They have gathered together with family and friends to celebrate with food and wine their ancestry and their new homeland. This artwork honours the significant impact Italians have had on Australia.

Confluenza is a tribute to all those who came, contributed and call Australia home.

Salvatore & Sebastian Di Mauro
Confluenza
2013
Italian Carrara Marble
75 x 250 x 90 cm



Introduction

The monument, 'Confluence', was initiated by Vito Di Stasi, President of the Lucania Association of Queensland, in collaboration with the Italian Community to celebrate Italian immigration to Queensland.

Italian migrants started arriving in the sugar-cane fields of North Queensland towards the end of the 19th Century. There was a great need for cane cutters on the plantations and the number of immigrants increased rapidly, so much so, that by 1940 a third of all Italian migrants lived in Queensland. The 'White Australia Policy' opened the door to workers of European origin and therefore Italians, who soon distinguished themselves by being tireless workers with a strong work ethic.

The contribution of Italians to Queensland and to Australian society is immense in a variety of areas such as Art, Music, Food, Tradition and Fashion to name but a few. The English Language is also full of Italian words - espresso, pasta, confetti, chiaroscuro, soprano, lotto, etc.

When the idea of the 'Confluence' project was presented to the Brisbane City Council, it was accepted with enthusiasm as a modern work of art, well suited to the dynamic spirit of the city.

The artists, Sebastian and Salvatore Di Mauro, inspired by their personal experiences of family life, highlighted the significance and importance of the table in Italian Culture. For Italians, gathering the family together at the table signifies more than merely eating a meal. The table provides the perfect occasion to share the experiences of the day and the opportunity to be together with loved ones. It represents a meeting point and stands for the exchange of ideas but not only for Italian families.

At the table there is conversation, discussion, laughter, festivity and Italian Culture associates the table with conviviality, sociability, hospitality and a new experience every day.

The choice of material for the monument also gives emphasis to its 'italianità'. Carrara marble is noted throughout the world for being among the finest. Each plate sculpted from this marble represents one of the many marvellous monuments in Italy and, at the same time, is symbolic of the richness and culture of Italy brought to Australia through immigration.

Introduzione

L'opera "Confluenza" nasce dall'iniziativa del presidente dell'Associazione Lucani del Queensland, Vito Di Stasi, in collaborazione con la comunita' italiana, per celebrare l'immigrazione italiana nel Queensland. Quest'ultima comincio' alla fine del 1800 verso i campi della canna da zucchero nel Queensland del nord. A causa della richiesta sempre maggiore di manodopera per la raccolta della suddetta canna da zucchero, l'immigrazione aumento' rapidamente tanto che nel 1940 un terzo di tutti gli immigrati italiani viveva nel Queensland. La corrente migratoria fu poi incrementata da una politica che apri' le frontiere all'arrivo di lavoratori provenienti dai paesi europei e quindi anche agli italiani. Sin da subito gli italiani si sono distinti per la loro etica e per essere dei lavoratori instancabili.

Il contributo italiano al Queensland o alla societa' australiana in generale, e' immenso e presente in svariati campi; arte, musica, cibo, tradizione, moda, ecc. L'influenza e' tale da aver consentito l'introduzione di parole italiane nel vocabolario inglese, quali: espresso, pasta, confetti, chiaroscuro, soprano, lotto e cosi' via...

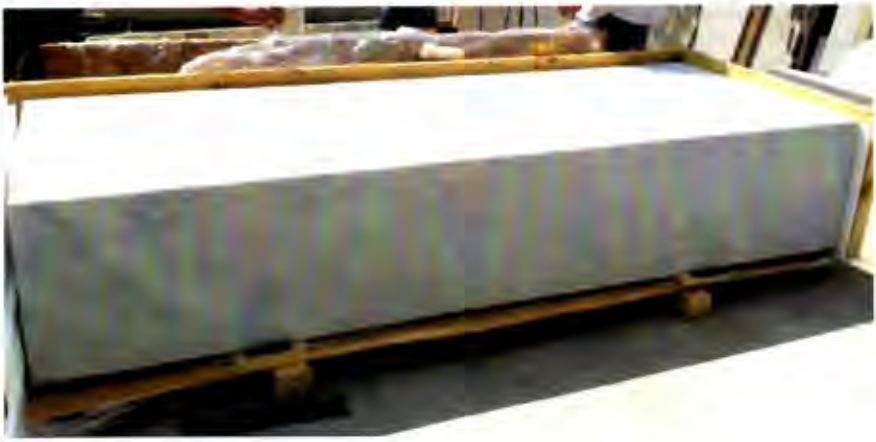
Quando il progetto "Confluence" fu presentato al Comune di Brisbane, l'idea fu subito apprezzata ed accettata con entusiasmo, trattandosi di un'opera moderna che ben si adatta allo spirito dinamico della citta'.

I due artisti Sebastian e Salvatore Di Mauro, ispirandosi alla loro famiglia ed alle esperienze vissute all'interno di essa, mettono in rilievo l'importanza ed il significato della tavola nella cultura italiana.

Per gli italiani riunire la famiglia a tavola non significa semplicemente consumare un pasto, ma rappresenta un'occasione unica durante la quale condividere le esperienze della giornata e stare insieme ai propri cari. La tavola rappresenta un punto di incontro e di scambio intellettivo e non solo, per le famiglie italiane.

A tavola si conversa, si discute, si ride, si brinda... nella cultura italiana alla tavola si associano un insieme di dimensioni quali la convivialita', la socialita', l'ospitalita', che unendosi tra loro danno vita ogni giorno ad una nuova esperienza.

Ad evidenziare, inoltre, l'italianita' dell'opera e' anche la scelta del materiale; il marmo di Carrara, noto in tutto il mondo per essere tra i piu' pregiati e raffinati. Ogni piatto scolpito nel marmo rappresenta uno dei tanti meravigliosi monumenti presenti in Italia e nello stesso tempo testimonia il simbolo della ricchezza e della cultura italiana portata in Australia attraverso l'immigrazione.



Testimonials

I, like many other Italians who immigrated during the 1940's, 50's and 60's embraced the Queensland way of life and made it my home and the home of my family. This art work I hope will be enjoyed by Queenslanders, not only of Italian heritage or those that have a connection or love of Italian things, but to all who call Queensland home as it is a reminder of Queensland's multicultural history.

I feel honoured and privileged to have been involved since the initiation of this wonderful project. My Association, which has members not only from the region it represents, Basilicata, but from many of the other 20 regions of Italy, have been on this journey since 2009.

It commenced as an idea to commemorate the 10th Anniversary of the Lucania Association of Brisbane in 2011 but then grew into a desire to commemorate and celebrate the contribution that all Italians and their descendants have made to this great State of ours.

I must thank the artists Sebastian and Salvatore Di Mauro, for their unwavering support for this project, for their ideas, dedication and talent in producing a work of art that encapsulates the Italian spirit and culture.

To the Brisbane City Council who agreed from the start to assist in finding a suitable location, to the various Italian Associations in Queensland and the Italian Chamber of Commerce that supported the idea, and to all our sponsors, large and small, thank you for assisting to make this idea a reality.

Last of all, I must thank all of my committee members, past and present who contributed to the fundraising and administrative activities which made this all possible.

Vito Di Stasi
President - Associazione Lucania del Queensland

Testimonianze

Così come molti altri italiani che sono emigrati in Australia negli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta, anche io ho fatto mio lo stile di vita del Queensland e qui ho stabilito la mia casa per me e per la mia famiglia. Spero vivamente che questa opera d'arte possa essere apprezzata dagli abitanti del Queensland, non solo da quelli di discendenza italiana o che hanno un legame o sono appassionati di cose italiane, ma da tutti coloro i quali chiamano il Queensaland casa loro, poiché ci ricorda della storia multicuturale del Queensalnd.

Mi sento onorato e privilegiato di essere stato coinvolto, sin dal suo nascere, in questo progetto meraviglioso. La mia associazione, che ha al suo interno non solo membri della regione che rappresenta, la Basilicata, ma che provengono da tutte le altre venti regioni d'Italia, è stata impegnata in questo cammino dal 2009.

Tutto è cominciato con l'idea di commemorare il decimo anniversario dell'Associazione Lucania di Brisbane nel 2011, ma poco dopo questa idea si è trasformata nel desiderio di commemorare e celebrare il contributo che tutti gli italiani e i loro discendenti hanno apportato a questo nostro grande Stato.

Vorrei ringraziare gli artisti, Sebastian e Salvatore Di Mauro, per il loro inossidabile supporto a questo progetto, per le loro idee, la dedizione e il talento nel produrre un'opera d'arte che incapsula la cultura e lo spirito italiano.

Al Comune di Brisbane, che da subito si è dato da fare nel cercare una posizione adeguata, alle varie associazioni del Queensland e alla Camera di Commercio italiana che hanno sostenuto l'idea e a tutti i nostri sponsor, grandi e piccoli, va il nostro sentito grazie per aver fatto che sì che questa idea divenisse realtà.

E infine, vorrei ringraziare i membri del Comitato, passati e presenti, che hanno aiutato nella raccolta fondi e nelle mansioni amministrative grazie alle quali tutto ciò è stato possibile.

Vito Di Stasi
Presidente dell'Associazione Lucania del Queensland

One of the main goals of the Newman Government is to ensure that all Queenslander's value and celebrate the diversity within our modern society, and appreciate the cultural history that relates to that diversity.

As we know, a significant part of Queensland's culture comes from our long history of migration.

Each year through the Queensland Multicultural Week, we recognise the importance of our community in sharing, acknowledging and respecting our differences, and learning about our cultures and traditions.

This marvellous sculpture provides a great example of such acknowledgment and respect, and reminds us of the contribution made by Italian migrants to the current Queensland culture and society.

We congratulate Vito Di Stasi, the Lucania Association of Queensland, the artists Sebastian & Salvatore Di Mauro, and all those who have assisted in the placing of this important monument.

The Queensland Government is proud to support this project, we believe Roma Street Parkland is a great position, and we look forward to the monument becoming an important symbol of our respect for the toil and overall contribution of Italian migrants to our great state of Queensland.

Robert Cavallucci MP
Assistant Minister for Multicultural Affairs

QUEENSLAND GOVERNMENT

Uno degli scopi principali del governo Newman è di assicurarsi che tutti gli abitanti del Queensland apprezzino e celebrino la diversità che esiste nella nostra società moderna e che riconoscano la storia culturale relativa a questa diversità.
Come sappiamo, una parte significativa della cultura del Queensland deriva dalla nostra lunga storia di immigrazioni.
Ogni anno tramite la Settimana Multiculturale del Queensland, celebriamo l'importanza della nostra comunità nel condividere, riconoscere e rispettare le nostre differenze e apprendere le nostre culture e tradizioni.
Questa meravigliosa scultura è un esempio di questo riconoscimento e rispetto e ci ricorda il contributo dato dagli immigrati italiani all'attuale cultura e società del Queensland.
Ci congratuliamo vivamente con Vito Di Stasi, l'Associazione Lucania del Queensland, gli artisti Sebastian e Salvatore Di Mauro e tutte le persone che hanno aiutato nella realiazzazione di questo importante monumento.

Il governo del Queensland è orgoglioso di sostenere questo progetto, siamo sicuri che i giardini pubblici di Roma Street Parklands offrano una posizione ideale e ci auguriamo che il monumento diventi un importante simbolo del nostro rispetto per il lavoro e il notevole contributo degli immigrati italiani al nostro grande stato del Queensland.

Robert Cavallucci MP
Ministro Assistente per gli Affari Multiculturali

OFFICE OF THE
LORD MAYOR
Brisbane

Message from
The Right Honourable the Lord Mayor of Brisbane
Councillor Graham Quirk

It is with great pleasure that I welcome the Italian community's gift of a marble table to the Roma Street Parklands.

As Lord Mayor, I am proud that Brisbane is an accessible, inclusive city. We embrace those from other countries into our local community and also value the creativity and passion that diverse cultural backgrounds offer our society.

This sculpture represents the contribution that Italian migrants made to our city and will be a valued addition to Brisbane's cultural landscape. The piece has been carved by local artists, funded by the Italian community and donated to the people of Queensland for all to enjoy.

I trust that many residents and visitors will take the opportunity to visit and appreciate this contribution to our city.

Yours sincerely

Graham Quirk
LORD MAYOR

Messaggio dell'onorevole Sindaco di Brisbane
Consigliere Graham Quirk

È con immenso piacere che ricevo dalla comunità italiana l'omaggio di una tavola di marmo per i giardini pubblici di Roma Street.

Come sindaco sono orgoglioso del fatto che Brisbane sia una città aperta e accogliente. Qui facilitiamo l'integrazione delle persone di altri paesi nella nostra comunità locale e inoltre apprezziamo la creatività e la passione che le svariate tradizioni culturali offrono alla nostra società.

Questa scultura rappresenta il contributo che gli immigrati italiani hanno dato alla nostra città e sarà una gradita aggiunta alla paesaggistica culturale di Brisbane. L'opera è stata scolpita da artisti locali, è stata finanziata dalla comunità italiana ed è stata donata al popolo del Queensland per essere apprezzata da tutti.

Sono certo che sia i cittadini che i turisti coglieranno l'opportunità di visitare ed apprezzare questo contributo alla nostra città.

Graham Quirk
LORD MAYOR

This publication is a fitting tribute to the hard work and achievements of the generations of Italians who, through their labour more than anything else, have contributed to and honoured our culture and once again have made us proud to be Italian.

Stefano Cirilli
Vice Consul - Acting
Italian Consulate - Brisbane

Saluto questo libro per il contributo che offre nel testimoniare l'opera delle generazioni di connazionali che nel corso del tempo si sono succedute e del loro lavoro che più di ogni altra cosa ha contribuito ad onorare la nostra comune matrice cuturale e che ancora una volta ci rende fieri di essere italiani.

Stefano Cirilli
Vice Console - Reggente
Consulate of Italy - Brisbane

This sculpture is designed to recognise the thousands of Italian immigrants to Australia who brought with them in their suitcases and in their hands the flavour of the Italian culture based on solid family values, food and dining habits and, a profoundly different spirit and approach to life and living.

This artwork is also a representation of two cultures living harmoniously together and a wonderful opportunity for those Australians of Italian descent to celebrate with great pride their heritage with the wider Australian community.

To the Associazione Lucania of Queensland and everyone attending the unveiling I send my best wishes today with the hope that this sculpture will be an enduring symbol of the ties between local communities in Italy and Australia.

Joe Di Giacomo
Presidente
Federazione delle Associazioni Lucane d'Australia

Aknowlegements

The 'Celebrating Italian Migration' project did not come about single handedly and overnight. It was only achieved because of the incredible support and encouragement of so many people from its conception in 2009 to its realisation today. It is with genuine gratitude that I thank everyone that has given their support, and they should feel proud for their contribution.

Many thanks to the Gagliardo family of Mar Gra Pty Ltd at Moffatt Beach Caloundra for negotiating the marble for the sculpture; Alan Salpietro of Followmont Transport for organising the transportation of the marble from Caloundra to Brisbane; Tony Rosa for your generous support and also giving us a place to store the marble; Emilio La Monaco for graciously offering his engineering expertise, and Renato Monteverde for assisting with the installation. Without your assistance we would not have a monument today.

Special thanks to Steve Lintern, Senior Program Officer - Parks from the Brisbane City Council for tirelessly working with us for three years to find the best location for the monument; David Russo, Manager - Project Protocol Queensland for liaising with the Premier on our behalf; Robert Cavallucci MP, Councillor Adrian Schrinner, Peter Bayliss - Manager of Roma Street Parklands, and Nina Muscillo for their assistance, availablity and patience. Their constant encouragement and support has been invaluable to this project.

To the artists Sam and Sebastian Di Mauro and graphic designer Jennifer Marchant, thank you for understanding and communicating the contribution of Italian migrants perfectly in a form that can be appreciated by many for years to come; and Peter Wrafter for helping to bring this image to fruition.

Our celebrations would not be possible today without the enthusiastic assistance of Maria Lamari, providing experience and optimism at a moments notice to organise this event; Joe Virzi and his team at La Dolce Vita, Fil D'Arro of Italiquore Brands Internationale, Angelo and Silvana DiBartolo of Spizzico, Dolci Sapori, and La Corale Giuseppe Verdi for making this day a celebration for us all. We also thank our friends at Societa' Dante Alighieri di Brisbane for giving us a helping hand in the revision and translation of text for this book.

To my wife Anna, and my daughters, thank you for being a constant support and encouragement even when this project seemed 'too hard' to complete.

Finally, a sincere thank you to the committee of the Associazione Lucania del Queensland, who encouraged, supported and worked together so that this 'idea' to leave a lasting reminder of the valuable contribution of Italian migrants to Queensland could become a reality.

Vito Di Stasi

Contributors & Sponsors

Confluence

Proudly donated by the

Associazione Lucania del Queensland

Vito Di Stasi president
Angela Del Vecchio vice president, Nick Di Stasi secretary, Kay Di Lorenzo treasurer, Lucia Carniel, Carmela Di Savia, Anna Di Stasi, Franco Di Stasi, Irene D'Arienzo, Anna Fusco, Antonietta Silvestri, Giovanni Valastro.

together with the

Italian Community of Queensland
Brisbane City Council
Queensland Government

To recognise the invaluable contribution made by migrants to the State of Queensland,
and to provide hope and encouragement to new migrants building a new future.

Officially unveiled by

Mr Robert Cavallucci MP

State Member for Brisbane Central
Assistant Minister for Multicultural Affairs

Representing the Hon. Campbell Newman MP
Premier of Queensland

15th September 2013

Sponsors

This monument has been made possible by the generous support of our major sponsors

Gold

Regione Basilicata (Italy)
Borgo Smallgoods Co
Vince & Lucy Calice
Canale Travel Service
Fogolar Furlan
Franco & Diana Intelisano
Mayor Paul Pisasale & the City of Ipswich
David Pradella
Silvio Pradella
Tony & Mary Rosa
Joe & Carmen Bonica

Silver

Casa Italia Community Centre
Sicilian Association of Qld
Piemonteis Association of Qld
Brisbane Abruzzo Association
Carmelo & Rina Caruso
De Pasquale Bros
Giugni Families

This sculpture is dedicated to the Italian Community of Queensland.

With gratitude to the following families and organisations who financially supported this project:

Italian Chamber of Commerce and Industry (ICCI) Qld
Giovanni & Maria Di Nardo
Camillo & Giuseppina Masci
Comm. Cav. Antonio & Maria Reggi
K. M. Smith (Funeral Directors)
Iuvale Liberata
Federazione Cattolica Italiana (FCI) Aspley-Geebung Inc.
Antonietta Miorandi
Padre Angelo Cagna - Scalabriniano
Angelo & Kay Di Lorenzo
Salvatore & Ignazia Trovato
Giovanna Calvisi
Frank & Angela Del Vecchio
Martin & Piera Hansford
Canio & Antonietta Silvestri
Irene D'Arienzo
Carmela Di Savia
Franco & Sarina Di Stasi
Nick Di Stasi
Vito & Anna Di Stasi
Claire Kennedy
Adriano & Palmina Martin
Biagio & Grace Martinelli
Costantino & Maria Masci
Tiziana Miceli
Maria Muscillo
Frank & Joy Muscillo
Nicky Muscillo
Nina Muscillo
Giuseppe & Giuseppa Petralia
Isodoro Pulvirenti
Maurizio & Antonietta Scoglio
Giovanni & Iani Valastro
John & Katerina Valastro
Sara Visocnik
Gino, Lucia & Rino Civitarese
Salvatore & Rosaria Russo
Giuseppe & Rosa Cocuzza
Rosa D'Alessandro
Giovanni & Anna Di Clemente
Anna Fusco
Enzo Salvatore
Giovanni & Carmela Scoglio
Teresa Celegato
Sarina Nicotra

LASAGNE·RAVIOLI
A LATTE RICOTTA MANUTO VIOL
Pecorino Risotto Lambrusco
Alfredo
Alfredo
Alfredo

The Sicilian Association of Queensland is proud to participate and contribute to the Italian monument project (2013) for the city of Brisbane. Our community as proud migrants, recognise the symbolic table which represents the family structure so valued and critical in what our culture has brought to Australia. The foods, family and friends and the boisterous conversation are truly reflective of our family unit, being a place of meeting, learning and sharing and continuation of our language.

In coming to Australia we hoped for a new and better life of great opportunity. While Australia is truly a multi-cultural society, it has benefited from what we brought and gave willingly. Italian culture and cuisine are now the cornerstone of the fabric of Australian society and our Sicilian peoples are represented in the highest levels of government, law, culture, engineering and skilled artisans. While the early times were hard we achieved through hard work, persistence and a fervent desire to achieve scholastically. We did all of this for family.

So as you view the monument please visualize our family at the table. There are the obvious delights of the food offering but you should sense the varied languages and regional dialects, children laughing, men discussing business, mothers discussing children and women imploring everyone 'mangiate, mangiate'. The sounds, the fragrances, the noisy structured chaos are all overtaken by family playing their part in a daily ritual that builds community. In the background atmosphere are those who came before us. Nonnas, Patrozzas, Comares and the distant memories of us as children in our homeland of Sicily with family long since passed. We left our homeland and got a home in return and yet we have a lot more to offer - all because we came together at a table.

And there's always room for a few more.....

Giuseppe (Joe) Politi
President - Sicilian Association of Queensland

L'Associazione Siciliani del Queensland è onorata di partecipare e offrire il suo contributo per il progetto del monumento italiano (2013) alla città di Brisbane. La nostra comunità di fieri migranti riconosce la tavola come rappresentazione della struttura della famiglia, concetto carico di valori e di importanza cruciale all'interno delle tradizioni che la nostra cultura ha apportato all'Australia. Il cibo, la famiglia e gli amici, nonché la chiassosa conversazione, riflettono veramente la nostra unità familiare, luogo di incontro, di conoscenze da imparare e condividere della nostra lingua e cultura.

Venendo in Australia abbiamo sperato in una nuova vita che fosse migliore e ricca di grandi possibilità. Se è vero che l'Australia è una società multiculturale, dobbiamo riconoscere che essa ha tratto beneficio da quello che noi abbiamo portato e dato di buon cuore. La grande tradizione della cucina italiana è ora parte integrante del tessuto sociale australiano; i nostri connazionali siciliani sono rappresentati nei livelli più alti dello Stato, della giustizia, della cultura in generale e dell'artigianato. Nonostante nel passato i tempi fossero più duri, siamo riusciti ad emergere grazie all'arduo lavoro, alla perseveranza e ad un fervente desiderio di farcela; lo abbiamo fatto per la nostra famiglia.

Perciò, quando osservate questo monumento, cercate di visualizzare la nostra famiglia seduta a tavola. Naturalmente ci sono le ovvie delizie delle pietanze offerte, ma è possibile sentire anche lingue diverse, dialetti regionali, risa fragorose di bambini, uomini che discutono d'affari, madri che parlano dei figli e donne che invitano tutti a mangiare... Mangiate! Mangiate! I suoni, le fragranze, il rumoroso ma organizzato caos sono però sovrastati dalla famiglia che gioca il suo ruolo in quei riti quotidiani che sono alla base della costruzione della comunità. Sullo sfondo c' è la presenza di coloro che sono venuti prima di noi, nonne, patrozze e comari e le memorie remote di noi bambini nella nostra terra di Sicilia con i familiari che ci hanno preceduto. Abbiamo lasciato la nostra terra e in compenso abbiamo trovato una casa, ma ancora abbiamo molto da offrire, grazie al fatto che siamo venuti insieme attorno alla tavola.

E c'è sempre posto per altre persone...

Giuseppe (Joe) Politi
Presidente
Associazione Siciliani del Queensland

The Brisbane monument to the Italian migrant, linked to the admirable project and unvarying endeavor of Vito Di Stasi, President of the Lucania Association of Brisbane and of its Management Committee, is a work which relates to a period in history which gives a deserved tribute of homage and gratitude to all the people who were forced to leave their fatherland, but to which they remained attached through their feeling of nostalgia.

The monument leads us to remember the Diaspora of a nation, and thousands of migrants who, with their work, gave a radiant example of sacrifice, abnegation, dedication and faith to their fatherland, to Australia and above all to the family.

This monument wants to indicate to the future generations a historical period and its exceptional importance from a social, economic and human perspective; it is dedicated to all of us and all the people who reached other shores; it is a symbol that neither time, nor space will ever erase, so that the Love for the homeland will live forever.

Let this prestigious monument remain in these significant Roma Street Parklands in memory of men and women who came before us and worked for the wellbeing of the Italian Community.

Comm. Carmelo Caruso OAM. JP
Sicilian Region Consulter for Australia
National Delegate ANFE for Australia
Patron and Founder of the Brisbane premises of ANFE (Migrants Families National Association)

Il monumento all'emigrante italiano di Brisbane, legato alla lodevole iniziativa ed al costante impegno di Vito Di Stasi, Presidente dell'Associazione Lucania di Brisbane e il suo comitato, costituisce un opera che ricorda un momento storico, che rende un doveroso tributo di omaggio e di gratitudine a coloro che furono costretti a lasciare la Madre Patria, ma nell'esprimibile sentimento di nostalgia, sono rimasti sempre legati alla Terra Natia.

Il monumento fa ricordare la diaspora di una nazione, e le migliaia di emigranti che con il loro lavoro, han dato esempio luminoso di sacrificio, di abnegazione, di dedizione e di fede alla propria Patria, all'Australia, ma sopratutto alla famiglia.

Questo monumento vuole additare ai posteri un'epoca storica, con la sua importanza eccezionale sotto il profilo sociale, economico umano è dedicato a tutti noi e a tutte le popolazioni, che si sono spinte verso altri lidi, un simbolo che nè tempo, nè spazio, potrà mai cancellare, perchè viva in sempiterno l'amore per la Terra Natia.

Rimanga questo prestigioso monumento, eretto in questo importante "Roma Street Parklands" in memoria degli uomini che ci hanno preceduto e si sono prodigati per il bene della collettività italiana.

Comm. Carmelo Caruso OAM, JP
Consultore della Regione Siciliana per l'Australia
Delegato Nazionale ANFE per l'Australia
Patrono e Fondatore della Sede dell'Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati (ANFE) di Brisbane

THE TABLE OF ABUNDANCE AND CONVIVIALITY

Not everyone will immediately see how very effectively the image of a table, lavishly set for a family meal, can express the idea of human work, in all of its various manual, intellectual and spiritual forms.

It almost looks like the monument dedicated by artists Salvatore and Sebastiano Di Mauro to the work of Italians in the State of Queensland wants to express this aspect and its manifold implications.

What have Italians done in Australia, and particularly in the State of Queensland, over the history of their migration, which began more than a hundred years ago? A world of things. They have certainly made this land richer and more beautiful, they have cultivated it and nurtured it.

Certainly the Italians of Queensland have used much more than the muscles in their arms during their working days. Intelligence and initiative, industriousness and wit have been employed by those who used to cut sugar cane as well as by those who dealt in art, architecture, music, cuisine, and other activities. Italians have introduced the products of their work and their culture, which often had roots in their far-away Bel Paese but which, thanks to them, are now universally recognised as the heritage of a much wider community.

The lavishly set table, with its "ben di Dio" is also an image that inevitably takes us, not just because we use His name, to the spiritual world, where each human element is welcomed and elevated. And isn't God the source of all that is good, of all foods and of all beauty?

Eating at a table is more than feeding, it symbolises our relationship to to ourselves and to others. A relationship which pushes us to universal solidarity. From that comes the "conviviality", i.e. our living together, working together, sharing things, fraternity; that which God expects from us.

I personally want to congratulate those who had the brilliant idea of a monument dedicated to the varied, rich, and productive work of the numerous Italians of Queensland. Congratulations to the artists and to those who have contributed, in any way, to its creation.

Finally, we can't help but recognise that no location would have been more appropriate to display this monument. The Roma Street Parklands next to the station has been for many Italians a meeting place and a landmark for the Italian community in Brisbane.

An excellent table for such a rich feast.

Father Angelo Cagna, C.S.
Scalabrininian Missionary

La tavola dell'abbondanza e della convivialita'

Forse non tutti visualizzeranno immediatamente come l'idea di una tavola preparata e imbandita per la famiglia esprima molto efficacemente l'idea del lavoro umano, sia esso svolto in qualsiasi delle sue varie forme manuali, intellettuali e spirituali.

Sembrerebbe quasi che il monumento degli artisti Salvatore e Sebastiano Di Mauro, dedicato al lavoro degli italiani nello Stato del Quensland, voglia esprimerne questo suo aspetto ed i suoi molteplici risvolti.

Cosa hanno fatto gli italiani in Australia, in particolare nello Stato del Queensland, in più di cento anni di storia di emigrazione? Un mondo di cose. Hanno certamente abbellito e arricchito questa terra, l'hanno coltivata e valorizzata.

Certamente gli italiani del Queensland non hanno usato soltanto i muscoli delle proprie braccia nelle loro giornate lavorative. La loro intelligenza ed intraprendenza, la loro laboriosità e perspicacia è stata usata da chi tagliava la canna da zucchero e da chi si cimentava con l'arte, l'architettura, la musica, la cucina ed altre attività. Hanno fatto conoscere i prodotti del loro lavoro e della loro cultura, derivanti magari da quel lontano Bel Paese, ma poi, grazie a loro, riconosciuti oggi con parole universali e patrimonio ora di una ben più estesa comunità.

La tavolta imbandita con "ogni ben di Dio" è anche una visione che ci associa e ci porta immancabilmente, non solo per l'uso del Suo Nome, a quel mondo spirituale, dove ogni elemento umano è accolto e altamente sublimato. E non è inoltre proprio Dio la fonte di ogni bene, di ogni cibo e di ogni bellezza?

L'essere a tavola a mangiare è più che nutrirsi, è lo stabilire una relazione con se stessi e con gli altri. Un rapporto che ci spinge ad una solidarietà cosmica. Di qui nasce la 'convivialità', ossia il vivere insieme, il lavorare insieme, il condividere le cose, la fratellanza; ciò che Dio si aspetta da noi.

Personalmente voglio complimentarmi con chi ha avuto la brillante idea di un monumento dedicato al multiforme, ricco e produttivo lavoro dei numerosi italiani del Queensland. Complimenti agli artisti e anche a chi ha contribuito in qualsiasi maniera alla sua realizzazione.

E infine come non riconoscere che non poteva esserci una località più appropriata per esporre questo monumento. Il Parkland della stazione di Roma Street è stato per moltissimi italiani luogo di incontro e di riferimento della comunità italiana di Brisbane.

Una gran bella tavola per un così ricco pasto.

P. Angelo Cagna, c.s.
Missionario Scalabriniano

Stories

Front to Back : Anna Bucolo, Franca Bucolo, Palma Bucolo with Luisa (in arms) and Carmelo Bucolo on 19 March 1965,as they board the *Roma from Flotta Lauro* from Messina Sicily to Brisbane Australia

We came for a while, and we stayed for a life.

My father Gregorio Ballarino came from Terruggia in Piedmont, Italy in 1924. As a 17 year old he travelled for 7 weeks to Australia, via Egypt and Sri Lanka on a steam ship called Regina d'Italia.

When he arrived in Australia, he soon found work in the canefields of north Queensland, first in Ingham and then Giru. Work on the canefields was hard, but together with his brother and brother-in-law, he eventually bought a farm in Jarvisfield, towards the coast from Ayr.

In 1933 he returned to Italy and married Felicita Alineri (my mother) from Quargnento. My mum had come from a fairly lovely casina (home) in Italy. Then she moved to a tin shed in Jarvisfield. I was born soon after.

We moved to Brisbane in 1941. My father bought a farm in Wellington Point and started to grow table grapes there. It became so popular in this district, and soon everyone was growing grapes. The local farmers had been struggling for years with dairying and small crops before this.

At the time I didn't appreciate my dad's hard work. When I think of all the hundreds and hundreds of grape posts that he put in all by hand ... today they use tractors with diggers.

Dante Ballarino

The Com. Cav. Uff. Antonio Reggi was born on July 7, 1932 in Castilenti in the province of Teramo. The son of farmers from Abruzzo, he attended a four-year technical school at the Pious Society of St Paul in Alba, where he obtained the Diploma in Typography. In 1956 he migrated to Australia, arriving in Melbourne on October 21, 1956. He spent the first two weeks in the immigration camp of Bonigilla in Victoria, and then moved to Brisbane, where he began to work as a skilled worker at the Queensland print shop.

In 1969 he participated in a competition and was appointed as an instructor-printer in a Graphics State school, where he served until 1988. Later he decided to work on his own as a typesetter, continuing however to help the various Italian associations and committees in Brisbane. Among the numerous charitable works in favour of the Italian community, it needs to be mentioned the printing of "*Rintocchi*", monthly newspaper run by the Scalabrinian Fathers of Lutwyche. Mr. Reggi is known and valued by the entire Italian community, in which he has always played an active role, becoming part of many committees and social associations, both cultural and religious. Among the many activities carried out, he was Secretary and then President of the Abruzzo Association. For several years he served as a Secretary and later as a President of the Italian Catholic Church of St. Thomas More, Petrie Terrace. For the activity and the work done for the Italian community, Mr. Reggi has obtained several awards; here are mentioned only some of the many others received during his career: on April 15, 1999 the honour of Cavaliere Ufficiale order of merit of the Italian Republic, on June 12, 2000 Medal of the Order of Australia and finally on December 27, 2006 the award of Knight Commander order of merit of the Italian Republic.

The Com. Uff. Antonio Reggi

Il Com. Cav. Uff. Antonio Reggi nacque il 7 luglio 1932 a Castilenti in provincia di Teramo. Figlio di agricoltori abruzzesi, frequentò per quattro anni la Scuola Tecnica presso la Pia Società San Paolo di Alba, dove conseguì il Diploma in Tipografia. Nel 1956 emigrò in Australia, sbarcando a Melbourne il 21 ottobre del 1956. Trascorse le prime due settimane nel campo emigrati a Bonigilla nello stato del Victoria, per poi trasferirsi successivamente a Brisbane, dove cominciò a lavorare come operaio specializzato presso la Tipografia dello Stato del Queensland.

Nel 1969 partecipò ad un concorso e fu assunto come istruttore-tipografo della Scuola Grafica Statale, dove prestò servizio fino al 1988. Successivamente decise di lavorare in proprio come tipografo, continuando però ad aiutare le varie associazioni e comitati italiani di Brisbane. Fra i numerosi lavori di beneficenza a favore della comunità italiana va menzionata la stampa di "Rintocchi", giornale mensile diretto dai Padri Scalabriniani di Lutwyche. Il sig. Reggi è conosciuto e stimato da tutta la Comunità italiana, dove ha sempre svolto un ruolo attivo, entrando a far parte di tanti comitati ed associazioni sociali, culturali e religiose. Tra le tante attività svolte fu segretario prima e Presidente poi dell'Associazione Abruzzo. Per diversi anni svolse il ruolo di segretario e successivamente di Presidente del Comitato Cattolico Italiano della Chiesa di St. Thomas More, Petrie Terrace. Per l'attività ed il lavoro svolto presso la Comunità Italiana, il sig. Reggi ha ottenuto diversi riconoscimenti, di seguito vengono citate soltanto alcune delle tante benemerenze ricevute durante la sua carriera: il 15 aprile 1999 l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana, il 12 giugno 2000 Medal of the Order of Australia ed infine il 27 dicembre 2006 l'onorificenza di Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

The Com. Uff. Antonio Reggi

From the serene countryside of Arsiero to the hustle and bustle of Melbourne, a young Ivo Borgo arrived on the shores of Australia in 1952. He arrived with the salami making techniques his father had passed on to him and plenty of Italian passion.

Armed with his experience in a Melbourne smallgoods company, and the time-honoured salami making techniques, Ivo and his wife Antonietta opened their first butcher shop in Melbourne in 1958.

It wasn't long before the Borgo reputation for authentic Italian high quality salami had made its mark on the Melbourne streets and they were approached to form a partnership known as Lago Smallgoods Company.

Ivo could see the European migrant population begin to spill into Queensland and in 1965 the partnership came to an end. By moving to Brisbane the Borgo family decided to introduce a little of their own Italian magic to the growing Queensland population.

In 1966 Ivo and Antonietta opened Queensland's first ever Italian style smallgoods manufacturing plant, Borgo Smallgoods Company we know and love today.

Luigi Borgo

At age 26, Michele Muscillo, as part of the assisted passage scheme, left his home town of Genzano di Lucania for a better life in Australia in 1952.

As one of the first groups that came out he went straight to work on the Snowy Mountains power scheme. This was followed by work in the cane feilds and banana plantaions in North Queensland. He settled in Brisbane and was joined by his new bride (via proxy) Maria in 1958.

They were soon joined by 10 of their brothers, sisters, nephews, and Maria's mother.

Nicky Muscillo

Angelo Miorandi was born in the village of Castellano in the province of Trento in 1927. After working as a bricklayer he came to Australia in 1952 by assisted passage. He landed in Melbourne before moving to Brisbane.

He did various jobs including cutting sugar cane near Cairns, picking tobacco near Atherton and bricklaying around Brisbane, the Gold Coast and the Hunter Valley.

He gradually progressed to becoming a builder and in 1963 he married Antonietta Di Stasi. He continued to work as a builder until the year before his death in 2000. He leaves behind 5 children and 8 grandchildren.

John Miorandi

Franco Del Vecchio was born in Laviano, in the province of Salerno, on June 9, 1935. When he was 12 he started to work as an apprentice carpenter. When he was 19 he migrated to Venezuela where he joined three of his brothers and he returned to Italy after three years. In 1956 he migrated to Australia where there was another of his brothers and here he continued with his job as a carpenter. In 1965 he met Angela, they fell in love and got married in 1966.

In 1969 he went to Papua New Guinea for a few months with a company to build aluminium houses. In 1972 he started to work on his own, giving his contribution to this country by building houses and apartments.

In 2001, following the suggestion from Donato Di Giacomo, President of the Lucania Association of Sydney, he founded the Lucania Association of Queensland. He was the vice President and Franco Paolino was the President. After seven months Franco Paolino resigned and Franco Del Vecchio offered the position to Vito di Stasi who accepted and still is the President of the Lucania Association of Queensland.

Angela Del Vecchio

Angelo Miorandi nacque nel paese di Castellano in provincia di Trento nel 1927. Dopo aver lavorato come muratore, venne in Australia nel 1952 con un "passaggio assistito". Atterrò a Melbourne prima di trasferirsi a Brisbane.

Fece vari lavori tra cui il tagliatore di canna da zucchero vicino a Cairns, il raccoglitore di tabacco vicino ad Atherton e il muratore nella zona di Brisbane, della Gold Coast e della Hunter Valley.

A poco a poco divenne un costruttore e lavorò come tale fino ad un anno prima della sua morte, avvenuta nel 2000. Lascia dietro di sé cinque figli e 8 nipoti.

John Miorandi

Franco Del Vecchio nacque a Laviano in provincia di Salerno il 9 giugno 1935. A 12 anni cominciò a lavorare come apprendista falegname. A 19 anni emigrò in Venezuela dove raggiunse i suoi tre fratelli, dopo tre anni ritornò in Italia. Nel 1956 emigrò in Australia dove c'era un altro dei suoi fratelli e dove continuò il suo lavoro di falegname. Nel 1965 incontrò Angela che si innamorò di lui e si sposarono nel 1966.

Nel 1969 si recò in Papua Nuova Guinea per un po' di mesi con una compagnia che costruiva case di alluminio. Nel 1972 si mise a lavorare per conto proprio come costruttore, dando il suo contributo a questo paese attraverso la realizzazione di case e appartamenti.

Nel 2001, sotto suggerimento dell'allora presidente dell'Associazione Lucania di Sydney, Donato Di Giacomo, fondò l'Associazione Lucania del Queensland: lui era vice presidente e Franco Paolino era presidente. Dopo sette mesi il presidente Franco Paolino diede le dimissioni e allora Franco del Vecchio convocò il Comitato ed invitò Vito Di Stasi, offrendogli la posizione di presidente che Vito accettò e che mantiene ancora oggi.

Angela Del Vecchio

Salvatore Di Mauro

Salvatore Di Mauro is a Senior Lecture in Desing at Griffith University. Born in Innisfail, North Queensland Australia of Italian/Australian parents has helped him to realise the importance of establishing strong links with his multi-cultural heritage, and the need for humankind to be aware of those important cultural icons, which establish a sense of place and belonging to the individual.

Since the 1980's his art and design practise has been informed by the relationship between vernacular culture, object and environment. Since 1997 he has focused less on the exhibition of his artwork in a gallery context and more in working with local communities to develop public art and design which responds to the history and culture of the place. He find the opportunity to work with local communities, creative thinkers/artists/crafts persons/designers and local industry, both challenging and rewarding.

His public art commisions include, ***Pathways*** (QCA125 Years) sculpture for Queensland College of Art Southbank Brisbane (2011), ***Chiaroscuro*** Caloundra (2009), ***The Backpacker Memorial*** Childers (2002) (Awards: Art and Architecture - Award Royal Australian Institute of Architects 2003 and Design Institute of Australia 2003), ***Palace Memories*** Childers (2002), and ***River Reflections*** Innisfail (1998) (Award: Outstanding Contribution to Australian Culture Centre for Australian Cultural Studies Canberra 1998).

He has also been recongnised nationally for his contribution to University teaching **2006 University Teaching Excellence**, Humanities and Arts, Carrick Insitute Learning and Teaching Higher Education LTD.

River Reflections (and details) 1998, stoneware, oxides, clear glaze, glass, bronze and terrazzo 8 panels x 2m x .5m x 50mm, Innisfail, Queensland.

Backpacker Memorial, 2002 glass, photographs, artificial light and stainless steel 8m x 3m .5m Childers, Queensland.

Chiaroscuro, 2009, cast aluminium, pigments and stainless steel, Caloundra Queensland.

Salvatore Di Mauro

***Pathways** (QCA125 Years) 2011 for Queensland College of Art Southbank Brisbane*

Salvatore Di Mauro è docente universitario in Design all'Università Griffith. L'essere nato a Innisfail, nel nord del Queensland, da genitori italo-australiani lo ha certamente aiutato a rendersi conto dell'importanza di stabilire forti rapporti con il proprio patrimonio multiculturale. Inoltre ha fatto nascere in lui il bisogno per il genere umano di essere consapevole di queste importanti icone culturali che stabiliscono un punto di riferimento e un senso di appartenenza per l'individuo.

Dagli anni Ottanta le sue opere e il lavoro di design sono stati influenzati dalla relazione tra la cultura, l'oggetto e l'ambiente nativo. Dal 1997 si è concentrato più nel lavoro con le comunità locali per sviluppare opere pubbliche e design che rispondano alla storia e alla cultura di un luogo, che non nell'esposizione dei suoi lavori artistici nel contesto di una galleria d'arte.

Salvatore considera stimolante e gratificante avere l'opportunità di lavorare con le comunità locali, gli artisti, gli artigiani, i designers, gli spiriti creativi e l'industria locale. Le sue commissioni di arte pubblica comprendono: ***Pathways*** *(QCA125 Years) scultura per il Liceo d'Arte del Queensland a Southbank, Brisbane (2011),* ***Chiaroscuro****, Caloundra (2009) e il* ***Backpacker Memorial****, Childers (2002).*
Tra i Premi e i Riconoscimenti, ricordiamo: Arte e Architettura – premio Istituto Australiano di Architetti nel 2003 e Istituto Design dell'Australia (2003), ***Palace Memories*** *a Childers (2002), e* ***River Reflections*** *a Innisfail (1998) (Premio: Prominente Contributo al Centro di Cultura Australiano per Studi Culturali Australiani a Canberra 1998).*

Salvatore è stato anche riconosciuto a livello nazionale per il suo contributo all'insegnamento universitario con la ***"Eccellenza nell'istruzione universitaria", (2006)*** *Belle Arti, Istituto Carrick per l'apprendimento e l'istruzione terziaria LTD.*

Sebastian Di Mauro

Di Mauros's work has risen to national prominence through achievements such as sculpture prizes, residencies, grants and exhibitions in addition to the realisation of a number of major public art commisions during the last ten years.....

Sebastian Di Mauro was born in Innisfail in 1955 and he currently lives and works in Brisbane. Since the late 1980s he has held over 45 solo exhibitions and his work has been included in excess of 100 group exhibitions in Australia and overseas. His paintings, sculptures, artist books and installations are collected by many of Australia's key art institutions, including: the Queensland Art Gallery, Gallery of Modern Art, the Art Gallery of Western Australia, McClelland Gallery and Sculpture Park, Bendigo Art Gallery, Besen Collection, Artbank, University of Queensland Art Museum and Deakin University.

Recognised in 2004 as one of Australia's sculptors to watch in terms of investment, his work has been celebrated in two monographs, ***Between Material*** (1998) and ***Footnotes of a Verdurous Tale*** (2009). DiMauro's work has risen to national prominence through a number of achievements namely: an ***Australia Council 'NewWork' Grant*** in 1999; winning the Inaugural ***Woollahra Sculpture Prize***; inclusion in the ***National Sculpture Prize and Exhibition*** at the National Gallery of Australiain 2001; awarded residencies with Parks Victoria, Melbourne and later the British School, Rome in 2002; being judged a finalist in ***The Mc Clelland Survey and Award*** in 2003; winning the ***Montalto Sculpture Prize*** (Mornington Peninsular, Victoria); selection for the ***Helen Lempriere National Sculpture Award*** and Exhibition in 2003, 2005 and 2008; awarded the ***Australia Council's Barcelona Studio*** in 2009; and more recently a survey exhibition of his work mounted at Queensland University of Technology Art Museum in 2009.

During the last ten years Di Mauro has also completed a number of major public art commissions in high profile buildings including: *Chat* at 175 Eagle Street, Brisbane (2002); *Drift* for 33 Charlotte Street, Brisbane during the Year of the Built Environment (2004); *blur between* for the Brisbane Magistrates Court (2004).

Drifter, 2012, hand beaten stainless steel 500 x 340 x 160cm, Ningbo, China

He has collaborated with innovative architects such as Alice Hampson on several public art projects including *Undulant* at the Logan Community Health Centre (2005) and the Gabba Members Area (Gabba Cricket Ground). In Adelaide Di Mauro completed a commission in 2006 for Taylor, Cullity and Lethlean Landscape Architects and in 2011 he installed an ephemeral public artwork for the Adelaide City Council. In 2011 Sebastian's *Drifter* was commissioned in Ningbo, China and in 2012 *Scatter and Bloom* was commissioned in HongKong. He continues to develop projects for China.

Folly (Themedatriandrasyn. T. australis) 2007--08 artificial grass, polystyrene, steel timber, 396 x 310cm diameter. Collection: Bendigo Art Gallery, Victoria

Snuffle (detail) 2002–03 Artificial grass, galvanised steel, left 250 x 280 x 135cm, right 120 x 150 x 650cm

Sebastian Di Mauro

Le opere di Di Mauro sono riconosciute a livello nazionale grazie a premi di scultura, contributi e mostre, oltre che alla realizzazione di numerose commissioni artistiche pubbliche nel corso degli ultimi dieci anni...

Blindspot (detail) 2008,
Wovenneoprene, fiberglass
Dimensions variable
Collection: Crime and
Misconduct Commission,
Brisbane

Sebastian Di Mauro è nato ad Innisfail nel 1955; al momento vive e lavora a Brisbane. Dalla fine degli Anni Ottanta ha tenuto più di 45 mostre personali e le sue opere sono state incluse in oltre 100 mostre collettive in Australia e all'estero.

I suoi dipinti, sculture, libri d'arte e installazioni sono custodite presso molte importanti istituzioni australiane, tra le quali: le Gallerie d'arte del Queensland e del Western Australia, la Galleria d'arte moderna di Brisbane (GOMA), la Galleria e Parco di Scultura McClelland, la galleria d'arte Bendigo, la collezione Besen, l'Artbank, il museo d'arte dell'università del Queensland e l'università Deakin.

Riconosciuto nel 2004 come uno degli scultori australiani a cui guardare in termini di investimento, il suo lavoro è stato celebrato in due monografie, "Between Material" (1998) e "Footnotes of a Verdourous Tale" (2009). Il lavoro di Di Mauro ha raggiunto la fama a livello nazionale attraverso numerosi successi, tra cui: 'New York', una sovvenzione dal Consiglio Australia nel 1999; vincitore del Premio Inaugurale Scultura di Woollahra; l'inclusione nel Premio Scultura Nazionale e l' Esibizione nella Galleria Nazionale dell'Australia nel 2001; aggiudicato finalista del Sondaggio e Premio McClelland nel 2003; vincitore del Premio Scultura di Montalto (Penisola Mornington, nel Victoria); selezionato per il Premio Nazionale di

Mostra e Scultura di Helen Lempriere negli anni 2003, 2005 e 2008; premiato con il Barcellona Studio dal Consiglio Australia nel 2009. Più recentemente, nel 2009, è stata esibita una mostra che ospita una panoramica delle sue opere nel Museo di Arte Tecnologica all'Università del Queensland.

Durante gli ultimi dieci anni, Di Mauro ha anche completato alcune commissioni di importante arte pubblica in edifici di notevole prestigio tra cui: "Chat" al 175 Eagle Street, Brisbane (2002); "Drift" per il 33 Charlotte Street, Brisbane, durante l'anno della Costruzione Ambientale (2004); "Blur between" per le Corti Magistrali a Brisbane (2004). Di Mauro ha inoltre collaborato con architetti innovativi, tra cui Alice Hampson, in numerosi progetti di arte pubblica, per nominarne alcuni "Undulant" al Centro Sanitario per la comunità a Logan (2005) ed anche nell' Area Soci del Gabba (Stadio di Gabba). Nel 2006 ad Adelaide, Sebastian ha completato una commissione per gli architetti paesaggistici Taylor, Cullity e Lethlean e nel 2011 ha installato un'opera pubblica effimera per il comune della città di Adelaide. Nel 2011 il suo lavoro "Drifter" è stato commissionato a Ningbo, in Cina e nel 2012 le due opere "Scatter e Bloom" sono state commissionate a Hong Kong. Sebastian Di Mauro continua a sviluppare progetti per la Cina.

Bloom and Scatter, 2013, hand beaten stainless steel
Bloom: 240 x 120 x 120cm, Scatter: 95 x 149 x 95cm, Hennessy Road, Hong Kong

Brisbane City Council

Associazione Lucania del Queensland

Queensland Government

Società Dante Alighieri

Dolci Sapori

La Dolce Vita

Italiquore Brands Internationale

Spizzico